

Calcio Csi - Sono le più corrette dei gironi A e B

Salasco e Warriors
primeggiano nella
Coppa Disciplina

VERCELLI (ozr) E' stata ideata dal Comitato di Vercelli per porre l'accento su valori e principi non negoziabili per qualsiasi manifestazione sportiva (correttezza, rispetto di arbitri e avversari, sportività).

La coppa Disciplina è dunque un parametro molto importante per tenere d'occhio l'aplomb delle squadre amatoriali, e diventa tanto più significativa se si guarda alle severe conseguenze previste per chi sgarrà: richiami, sanzioni pecuniarie, fino ad arrivare ai punti di penalizzazione in classifica. E' quindi un motivo di grande onore per Salasco (serie A) e Warriors (serie B) primeg-

giare in questa speciale graduatoria, seguite a ruota rispettivamente da Trino '04 ed Erranti. Sono queste le quattro squadre più corrette del Csi: poche infrazioni e pochi cartellini. Un esempio per tutti. Le compagini più

discole sono invece Conet (che ha già collezionato 75 euro di ammenda e 2 punti di penalizzazione) e Stroppiana (che paga il caso Sella) per la serie A; Rangers (dopo i fatti di Casale) e Rivese per la serie B.

Le due classifiche di Coppa Disciplina al completo. Serie A: Salasco 23, Trino 25, Olcenengo e Borgo d'Ale 31, Sangermanese 34, Caresanablot 48, Santhiense 53, Crova 54, Celtic 61, Mivida 79, Stroppiana 92, Conet 118.



Serie B: Warriors 18, Erranti 25, Ferrante Blu Tricots 26, Casale '90 31, Tricerrese 32, Nuovi Amici Bianzinesi 35, Vinzaglio 38, Quinto per Umbi e Vale Livorno 53, Rivese 54, Rangers 93.

Antonio Omodei Zorini

I TECNICI DELLE PRIME DUE DEL GIRONE A

LUIGI PIOLOTTO, SALASCO

«Siamo corretti e non esasperiamo il clima, ma non siamo dei lord»

SALASCO (ozr) I lacuali dominano la classifica disciplinare della serie A ma mister Luigino Piolotto, pur riconoscendo la genuinità della filosofia salaschese, osserva: «Siamo corretti e non esasperiamo il clima, ma non siamo dei lord: questo primato è anche frutto degli episodi, come un'espulsione non data ma che magari poteva starci».

In tema di fairplay, dito puntato su vecchie questioni: «L'agonismo e l'aggressività ci stanno, ma alcuni travalicano il limite. Certe squadre puntano solo a vincere, costi quel che costi, arrivando addirittura a pagare i giocatori. Questo non è nello spirito del Csi, ma i vertici del Comitato non hanno mai dimostrato di voler davvero combattere questa situazione».

Per combattere la scorrettezza in campo, dice: «E' una questione socio-culturale: ci vorrebbe una sensibilizzazione che riduca l'aggressività». Sul Salasco: «In estate abbiamo perso diverse pedine importanti. Dai miei mi aspettavo un po' più di impegno nel girone d'andata, ma penso al futuro: dovremo mettercela tutta per salvarci». Sulle altre: «Le squadre più accreditate per la vittoria finale sono sempre le stesse. Oltre a Crova e Stroppiana dico Mivida: è molto forte, ci ha battuto giocando un ottimo calcio. Mi aspettavo di più dal Caresanablot, visto il suo organico».



MASSIMO SEMENZIN, TRINO '04

«Vincere rispettando le regole. Tanti infortuni, ma ci salveremo»

TRINO (ozr) Il trainer del Trino '04 Massimo Semenzin spiega la concezione trinese della correttezza: «Per noi il fairplay è molto importante. La Coppa Disciplina non è un nostro obiettivo prefissato, ma ottenerci una buona posizione è conseguenza di quello che chiedo ai ragazzi: cercare di vincere rispettando regole, compagni e arbitro».

Sui casi di scorrettezza dice: «Ogni partita fa storia a sé: certi episodi possono capitare anche nelle amichevoli, ma contro di noi non ho visto squadre indisciplinate».

Bisognerebbe ricordarsi di essere amatori: siamo qui per divertirci. E poi bisogna salvaguardare di più gli arbitri: vanno rispettati, su di loro ci sono troppi pregiudizi sbagliati».

Il suo Trino è tra gli ultimi, ma Semenzin crede nella salvezza: «Purtroppo quest'anno abbiamo avuto tanti infortuni (stagione finita per Molinaro, infortunatosi al crociato; Malanima è reduce da un'operazione e riprenderà ad allenarsi in settimana), recuperando tutti potremo rimetterci in carreggiata. Entro la ripresa del campionato ingaggeremo un nuovo attaccante da affiancare a Malanima. La salvezza? Potremo spuntarla noi: gli scontri diretti ci hanno dato ragione (battuto il Salasco, pari con Conet ed Olcenengo)».

Sul campionato: «C'è grande equilibrio, ma la Sangermanese è tra le poche squadre che ci ha messi in seria difficoltà».



GLI ALLENATORI CAPOFILO DEL GIRONE B

MARCO GASCO, WARRIORS

«Sportività valore importante, ma gli arbitri hanno soggezione»

FONTANETTO PO (ozr) Quest'anno in casa Warriors c'è stata una svolta: la Coppa Disciplina è stata messa al centro dei pensieri della band di mister Marco Gasco. «Negli anni scorsi stazionavamo sempre nelle ultime posizioni della classifica - dice il tecnico - l'anno scorso in particolare pagammo a caro prezzo le giornate di squalifica scontate da Mantovani. Quest'anno invece puntiamo a far bene: la sportività è un valore importantissimo, è indispensabile avere sempre rispetto di tutti».

Nel Csi non è sempre tutto rose e fiori: «Secondo me i giocatori meno disciplinati sono quelli scesi dalla categoria: nei campionati federali gli arbitri sono molto più rigidi e severi, non ti fanno sgarrare. Qui invece i direttori di gara sono spesso succubi dei giocatori più bulli, si lasciano prevaricare». Poi Gasco va oltre: «Anche nel Csi c'è un po' di sudditanza psicologica nei confronti delle squadre più potenti, come in serie A: spesso e volentieri i giocatori di certe squadre con maggiore peso politico non vengono ammoniti».

Sulla sua squadra: «Mi limito ad auspicare un 5° o 6° posto in serie B: è il traguardo che rispecchierebbe meglio il valore del nostro organico. Non mi aspettavo un campionato così sotto tono da parte nostra: dovremo giocare un girone di ritorno un po' più decente, sperando di avere meno infortuni».



ENRICO GALLO, ERRANTI

«Obiettivo stagionale da sempre, è l'unico che possiamo raggiungere»

SALASCO (ozr) Correttezza e sportività sono sempre stati la stella cometa degli Erranti. E' stato proprio mister Enrico Gallo, fondatore e anima del club dal 1987, a imporre questo stile e a portarlo avanti negli anni con il massimo rigore.

Ed ecco i risultati: il suo team vanta 3 vittorie in coppa Disciplina (stagioni '87/'88, '99/'00 e 09/'10'). «E' sempre un obiettivo stagionale, l'unico che possiamo realisticamente raggiungere». Un ideale inviolabile: «Per me è molto importante il rispetto di arbitri e avversari».

Nessuno, meglio di Gallo, potrebbe spiegare le problematiche legate al fairplay nel Csi: «Purtroppo c'è ancora tantissima strada da fare. E' una strada lunghissima: ci sarà sempre chi esaspera gli animi. La medicina? Tornare a squadre autogestite da gruppi di amici, o alle squadre degli oratori».

Due i simboli del fairplay degli Erranti: «Ferrara e Bergamasco: sono i due leader storici che danno il buon esempio a tutti».

Sulla squadra: «Noi e la Rivese siamo molto lontani dagli altri: la differenza in classifica tra noi e loro è stata fatta per lo più dallo scontro diretto, vinto da noi in modo sofferto, loro avrebbero meritato il pareggio».

Non è da escludere, per il futuro, un ritorno degli Erranti ad alto livello: «Potrebbe accadere tra due o tre anni, previo ringiovanimento della squadra».



CALCIO A 5 - TRIANGOLARE

Novara ha la meglio su Calciofive e Pro Vercelli

ASIGLIANO (mhf) E' la rappresentativa Calciofive di Novara a trionfare nel triangolare amichevole disputatosi martedì 14 presso il Circolo 360° Sport di Asigliano; la formazione novarese ha avuto la meglio sulla Rappresentativa Calciofive Vercelli e sulla Pro Vercelli C5, formazione bicicolana che milita nel campionato regionale di serie D. Si sono disputati 3 incontri, ciascuno da due tempi regolamentari di 15 minuti.

Il primo incontro ha visto scendere in campo la Rappresentativa Calciofive Novara opposta alla Pro Vercelli C5; una partita molto combattuta nei primi minuti di gioco, sbloccata da un gol di Mirabile (a segno con una doppietta) a cui ha risposto subito Pepe (anch'egli autore di una dop-

pietta).

Novara riesce però ad andare a segno con Rosato per altre 2 volte e chiude definitivamente i conti (4-2). Il secondo incontro è stato disputato dalla perdente della prima partita, ossia la Pro Vercelli C5, contro i ragazzi della Rappresentativa Calciofive Vercelli; questi ultimi hanno avuto la meglio con il punteggio finale di 7 reti a 3.

Per la Rappresentativa Calciofive Vercelli sono andati a segno Petrillo (tripletta), Gallone (doppietta), Bassano e Montesano. Per la Pro Vercelli C5, acuti di Pepe, Pozzati e Frosoni. I bianconoverdi hanno così concluso il triangolare a quota 0 punti, con due sconfitte in altrettante partite disputate. L'incontro finale si è tenuto tra la Rap-



Sopra, la rappresentativa calcio five Vercelli: Diego Bassano, Filippo Varolo, Fabio Gallone, Simone Petrillo; accosciati: Andrea Montesano, Stefano Frittolini, V Hajoubi e la rappresentativa calcio five Novara: Massimo Staffieri, Orlando Diani, Michele Rosato, Marco Diani, Roberto Rossi, Bruno Morelli, Moreno; accosciati: Davide Rossi, Giuseppe Timpano, Fabio Mirabile, Antonino Denisi, Said Bouchareb; a fianco, la Pro Vercelli calcio a 5: Giordano, Pellegrino, Frosoni, Pozzato, Daffara, mister Granziere; accosciati: Masca, Curella, Pozzati, Pepe, Bolla, Sagristano

presentativa Calciofive Vercelli e la Rappresentativa Calciofive Novara, che ha



avuto la meglio con un indiscutibile 9-1. Una partita molto combattuta nelle fasi

iniziali del match, ma a gioco lungo è prevalsa la tecnica dei cugini novaresi, che

tornare in auge anche nella nostra città questa disciplina sportiva.